

**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00093649

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto veduta di paese dominato da castello su rupe

Titolo Sestola

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia MO

Comune Modena

Località Modena

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia raccolta d'arte

Contenitore Raccolta d'Arte della Provincia di Modena

Denominazione spazio viabilistico Viale Martiri della Libertà, 34 (sez. Storica); Viale delle Rimembranze, 12 (sez. Contemporanea)

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1950

A 1965

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Coppelli Uber

Dati anagrafici / estremi cronologici 1919/ 2000

Sigla per citazione 30690328

## DATI TECNICI

Materia e tecnica cartoncino/ acquerello

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 51

Larghezza 32

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto L'opera raffigura un abitato dalle case variopinte, ai piedi di una rupe, su cui s'innalza un castello. La gamma cromatica è chiara e solare, con note brillanti.

## ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Posizione in basso a sinistra

Trascrizione U. Coppelli

Notizie storico-critiche

Il dipinto raffigura la veduta di Sestola, importante comune del Frignano, nell'Appennino modenese. Nella parte inferiore della composizione si distende il nucleo abitato, dominato da un'alta rupe su cui si staglia il Castello. Il complesso castellano sestolese, con il mastio a strapiombo sulle valli dei torrenti Leo e Scoltenna, fu il principale presidio militare estense del Frignano, ristrutturato dal 1563 da Marcantonio Pasi secondo una struttura bastionata stellare. Il dipinto pervenne alla Raccolta dall'ex Azienda di Promozione Turistica, già Ente Provinciale del Turismo di Modena, nel 1994; appartiene a una serie di vedute della montagna modenese che Coppelli probabilmente dipinse su commissione dell'Ente Provinciale del Turismo, con scopi di promozione turistica. Il punto di stile rientra nel filone del post impressionismo, in un'interpretazione incline a cogliere gli aspetti illustrativi della scena. Uber Coppelli, modenese, si diplomò all'Istituto d'Arte "A.Venturi" nel 1937. Nel 1945 lavorò nello studio di Alessio Quartieri, scultore e restauratore modenese, e poi sotto la guida di un altro artista locale, Zelindo Bonacini. Dal 1958 al 1960 sarà docente alla "Libera Scuola di Nudo" nell'Istituto "A.Venturi". Sue opere si conservano nel Museo della Civiltà Contadina di San Martino in Rio (RE) e nella Villa Gandini del Comune di Formigine.

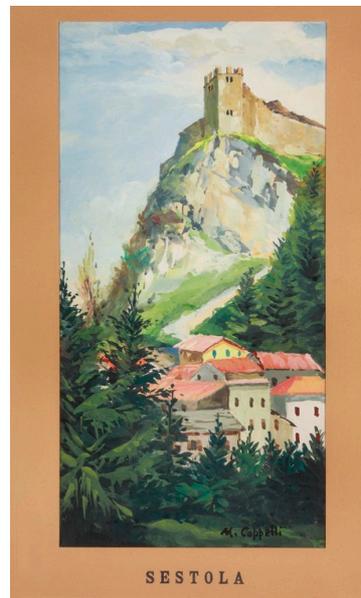
## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data

2011

Nome

Martinelli Braglia G.